Collezione Orler

Icone Russe dal XVI al XIX secolo

COMUNICATO STAMPA

Le feste del Signore nell'icona russa
Convento di Sant'Angelo
Piazza Sant'Angelo 2
MILANO
8 NOVEMBRE – 14 DICEMBRE 2008
Orari: 9,30/12,30 – 15,00/19,00
Domenica e festivi: 10,00/19,30
Info: 02.6254591

E' la decima edizione quella che dal 8 novembre al 14 dicembre si inaugura alla al Convento di Sant'Angelo a Milano, nella piazza omonima, organizzata dalla Fondazione Fratelli San Francesco d'Assisi in collaborazione con i collezionisti Orler. L'esposizione, infatti, patrocinata da: Arcivescovado di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Fondazione Centro per lo Sviluppo dei Rapporti Italia Russia, sarà inaugurata il 9 novembre alle ore Ore 15.30 apertura della Mostra, con discorso introduttivo di Padre Cesare Azimonti, Padre Guardiano del Convento, alle ore 16.00 saluto da parte dell'Amministrazione Pubblica, alle 16.15 concerto inaugurale organizzato dalla Sig.ra Rancati Lina, secondo il programma allegato, alle 17.15 visita guidata alla Mostra con la curatrice Dr.ssa Sania Gukova. Sarà comunque possibile visitare l'esposizione già dalle 15,00 dell'8 novembre. La mostra sarà l'occasione per ammirare 200 fra le più importanti icone della Collezione Orler, che vanta circa 3000 opere che vanno dal XVI al XIX secolo provenienti dai più importanti centri iconografici della Russia.

Le feste del Signore nell'icona russa

"La *Collezione Orler* quest'anno si presenta al Convento S. Angelo con una mostra dedicata alle icone delle grandi feste liturgiche. La rassegna delle opere, curata da Sania Gukova, propone un importante incontro con le icone che raccontano la storia della fede cristiana. Il ciclo delle grandi feste, noto con il termine greco *Dodekaorton,* ossia le "Dodici feste", raggruppa le principali festività liturgiche dell'anno, che celebrano gli avvenimenti più importanti della vita di Gesù, della Madre di Dio o della storia della Chiesa. Sono eventi festeggiati dalla Chiesa con particolare solennità, come tappe dell'azione provvidenziale di Dio nel mondo, realizzazione progressiva del disegno divino. La successione delle feste, come è attestata sia nelle fonti scritte medioevali, sia nell'arte, nella maggior parte dei casi segue la cronologia del racconto evangelico: la nascita della Vergine e la sua infanzia, le vicende della vita terrena di Cristo, la passione, gli eventi dopo la morte. Questo principio era abbastanza radicato ed esprime la mentalità bizantina stessa. Le feste sono articolate in quelle a data fissa (la *Natività della Madre di Dio*, il suo *Ingresso nel tempio*, l'*Annunciazione*, il *Natale di Cristo*, la sua *Presentazione al tempio* il *Battesimo del Signore*, la *Trasfigurazione*, la *Dormizione della Madre di Dio*) e quelle a data mobile variabile in rapporto alla Pasqua (*l'Entrata in Gerusalemme*, la *Crocifissione,* la *Pasqua,* l'*Ascensione del Signore*, la *Pentecoste*). Le grandi feste sono divise inoltre in quelle dedicate alla Madre di Dio (questo tema abbiamo affrontato nella mostra intitolata "*Ave, piena di grazia*" tenutasi presso il Convento di S. Angelo nel 2006) e quelle di Cristo.

Collezione Orler

Icone Russe dal XVI al XIX secolo

Ogni festività ha una propria immagine, ossia un modulo figurativo, detto canone iconografico, elaborato in base ai testi delle Sacre Scritture, alle opere dei Padri della Chiesa, ma soprattutto ai testi degli uffici liturgici delle feste che uniscono tutte queste fonti e contemplano l'evento. Nel giorno della memoria liturgica della festa l'icona corrispettiva viene esposta su un leggio speciale in mezzo alla chiesa e viene offerta alla contemplazione e al bacio dei fedeli. La celebrazione liturgica delle feste nella Chiesa orientale è molto solenne, alcune sue parti sono cantate e questo infonde una particolare atmosfera di gioia nella celebrazione. Altri elementi, quali incensazioni, accensione di ceri, benedizioni e processioni del celebrante, aggiungono una nota di bellezza, elevano i fedeli presenti e li coinvolgono emotivamente."
Di S. Gukova

Tralasciando per un istante l'aulica atmosfera della sacra iconografia e volgendo lo sguardo alla più profana propensione all'investimento, notiamo che, come ci dicono tutti gli indici dei mercati, l'arte sembra non conoscere crisi e continua ad attrarre gli investitori. In un momento in cui grandi e piccoli azionisti tremano dopo il crollo della Lehman Brothers e dinanzi alla crisi finanziaria in corso, ci si interroga anche sulle ripercussioni che questa potrebbe avere sul mercato dell'arte. Il prezzo delle opere d'arte, come immaginabile, dipende da una serie fattori, alcuni dei quali intangibili e difficilmente quantificabili come il gusto personale ed il piacere estetico, tuttavia, dal punto di vista prettamente economico, la scelta di investire in una preziosa icona dall'indiscusso valore storico-artistico, viene confermata come garanzia di rendita indiscutibile e duratura nel tempo, a prescindere da qualsivoglia crisi. E' nelle aste internazionali la conferma di tutto ciò, infatti insieme al valore etico, religioso ed artistico anche il valore economico, in continua impennata, certifica e riconferma la preziosità di queste opere.

Dott.ssa Monica Cavaliere
Responsabile Ufficio Stampa
e pubbliche relazioni
041.4567816
347.4704114
ufficio stampa@collezioneorler.it

Il trattamento dei Suoi dati viene svolto all'interno del nostro ufficio, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003. Le nostre informazioni (comunicati stampa, informative, rettifiche, ecc.) Le vengono inviate per la Sua attività giornalistica, nell'ambito dei media e non sono da considerarsi oggetto di spamming". In qualsiasi momento Lei potrà chiedere la modifica dei propri dati o, addirittura, la cancellazione scrivendo all'indirizzo sopra indicato, se non desiderato.